

8328. Cirillo Dionisio, da Napoli, giudice criminale in ritiro, fa istanza perchè nella liquidazione della pensione gli sia tenuto conto del tempo passato nel collegio-scuola di Marte e nel collegio politecnico.

8329. La Giunta comunale di Padria, circondario di Alghero, rappresenta la necessità di istituire una Corte d'appello in Sassari.

8330. Pignataro Luigi, capitano, destituito in conseguenza dei moti rivoluzionari del 1820, domanda che venga a lui estesa l'applicazione del decreto 28 dicembre 1860.

8331. Nanni Luigi, di Bologna, già cancelliere del censo, reclama perchè nella liquidazione della pensione non gli furono calcolati tutti gli anni di servizio.

8332. Ceravolo avvocato Antonio, di Chiaravalle, provincia di Calabria Ulteriore II, esponendo di avere cooperato nella rivoluzione nel 1820, di essere stato processato e carcerato, domanda un impiego.

8333. Fornari Vito, sacerdote, di Monteparano, provincia di Terra di Otranto, chiede il congedo dal militare servizio a favore di un suo fratello.

8334. Alcuni cittadini di Cotrone, provincia di Calabria Ulteriore, rappresentano i danni che ne risente l'agricoltura, dalla mancanza di pascolo pubblico, lamentandosi che questo diritto, di antica consuetudine, trovisi ora d'assai limitato.

8335. Il presidente dell'associazione patriottica di Monopoli, provincia di Terra di Bari, e i componenti la medesima, per le considerazioni che espongono domandano la sospensione delle tasse di registro e bollo.

8336. Vari cittadini di Campagna, provincia di Salerno, ricorrono per ottenere che venga ristabilita in quel comune la sede dei tribunali circondariali.

8337. Il Consiglio comunale di Torremaggiore, provincia di Capitanata, chiede sia sospesa l'attuazione delle leggi relative alle tasse di registro e bollo.

8338. Scaglione Francesco, di Gerace, provincia di Calabria Ulteriore I, già cappellano nel disciolto esercito meridionale, domanda di venire riammesso in attività nell'armata stanziale.

ATTI DIVERSI.

ASSANTI. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione 8332, la quale viene inviata da uno dei pochi superstiti danneggiati politici del 1821.

(È decretata d'urgenza.)

MANDOJ-ALBANESE. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione 8336.

Quasi tutti i cittadini della città di Campagna e moltissimi cittadini di quel circondario ancora domandano un tribunale circondariale per mille ragioni, fra le quali quella importantissima che il capoluogo dista molte miglia dall'attuale tribunale che risiede a Salerno; e che molti cittadini debbono fare più di 40 miglia per andare dalla loro residenza a Salerno. Quei cittadini domandano istantemente al Ministero, giusta la legge,

la istallazione in quella nobile e patriottica città di Campagna del tribunale circondariale come si è fatto in molti altri circondari che non erano nella prima tabella.

(È ammessa d'urgenza.)

MONTELLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MONTELLA. Signor presidente, domando l'urgenza per la petizione 8328 avanzata dal signor Dionisio Cirillo.

Esso rappresenta alla Camera che entrò nel collegio militare di Napoli fin dal 1814, ed ebbe occasione fin dal suo primo esordire di mostrare tali sentimenti liberali da essere espulso dal detto collegio, e perciò è giustizia che da quell'epoca gli si calcoli la pensione di ritiro.

Chiedo che sia dichiarata d'urgenza questa petizione, fondandomi sulla considerazione che quando il ministro di finanze venisse a provvedere, calcolando gli anni di servizio del petente senza tener presenti quelli del collegio militare, egli non potrebbe più liquidare la sua pensione dall'epoca del 1814.

Dunque per queste ragioni chiedo che questa petizione sia dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Il deputato Valenti ha facoltà di parlare.

VALENTI. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 8335, con cui l'associazione patriottica di Monopoli, facendo osservare gl'inconvenienti gravissimi che s'incontrano nell'esecuzione della nuova legge di registro, conchiude col dire che ci deve essere l'equiparazione delle imposte, e se è giusto che questa nuova tassa si paghi sinchè il Parlamento non avrà prese le opportune deliberazioni, è ingiusto però che sulle provincie meridionali, con odiosa eccezione, graviti ancora l'imposta sull'olio, che pur si disse provvisoria, e della cui abolizione ripetute volte il Governo ha fatta promessa. Chiedo quindi che questa ingiusta e provvisoria condizione non divenga perpetua e prestamente sia tolta.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la petizione 8335 s'intenderà decretata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

SANTOCANALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

SANTOCANALE. Domando che mi sia fatta facoltà di svolgere il disegno di legge che ho presentato per la cessione gratuita dei terreni demaniali alla città di Palermo, essendo questi di assoluta necessità per la fabbricazione di case.

PRESIDENTE. Mi ricordo che, or fa alcuni giorni, quando fu data lettura alla Camera dei due disegni di legge del deputato Santocanale, mi rivolsi al di lui banco per vedere se egli fosse presente, e chiedergli quando intendesse di svolgerli, ma egli non era presente.

SANTOCANALE. Svolgerò quando vuole il progetto di cui ho testè fatto cenno.

PRESIDENTE. Dopo esaurito l'ordine del giorno attuale.